



Comune di Castrolibero

(Provincia di Cosenza)

Via XX Settembre 20 - 87040 Castrolibero (CS) – Tel. 0984858011
pec: protocollo.castrolibero@asmepec.it – Codice Fiscale 80003730787

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 5 del 01-03-2024

OGGETTO:

REGOLAMENTO COMUNALE CONTRASTO ALL'EVASIONE TRIBUTARIA

L'anno duemilaventiquattro, il giorno uno, del mese di marzo, alle ore 17:40, nella Sala Consiliare, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica, Straordinaria, di Prima convocazione, nelle persone dei signori:

N.	CONSIGLIERE	CARICA	PARTECIPAZIONE
1.	Greco Orlandino	Sindaco	Presente
2.	Gangi Angelo	Consigliere	Presente
3.	Serra Francesco	Consigliere	Presente
4.	Greco Guido	Consigliere	Presente
5.	Perrotti Nicoletta	Consigliere	Presente
6.	Ricchio Raffaella	Consigliere	Presente
7.	Figliuzzi Aldo	Consigliere	Presente
8.	Mannarino Anna Giulia	Consigliere	Assente
9.	Buono Annamaria	Consigliere	Presente
10.	Gentile Daniele	Consigliere	Assente
11.	Aiello Emilia	Consigliere	Presente
12.	Morrone Anna	Consigliere	Presente
13.	De Bartolo Giuseppe	Consigliere	Presente

Presenti n. 11

Assenti n. 2

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Caruso,
Presiede il Presidente del Consiglio Angelo Gangi.

IL RESPONSABILE DELL'AREA INTERESSATA

Per quanto riguarda la Regolarità tecnica, esprime parere: Favorevole

Data: 28-02-2024

Il Responsabile
Arch. Salvatore Mannarino

IL RESPONSABILE DELL'AREA INTERESSATA

Per quanto riguarda la Regolarità tecnica, esprime parere: Favorevole

Data: 28-02-2024

Il Responsabile
Dott.ssa Paola Ruffolo

In prosecuzione di seduta;

E' altresì presente l'assessore esterno **Giovanni Greco**.

Rientra l'assessore **Perrotti**.

Il **Presidente** introduce il 5° punto all'o.d.g. avente ad oggetto: **“REGOLAMENTO COMUNALE CONTRASTO EVASIONE TRIBUTARIA”**.

Relaziona il consigliere **Greco Guido**: *"Grazie signor Presidente, colleghi consiglieri, signor Sindaco. Il decreto crescita, al fine di adottare misure preventive al contrasto dell'elevazione dei tributi locali, ha posto una norma che consente agli enti locali di non rilasciare, rinnovare o addirittura di revocare le licenze, autorizzazioni, concessioni di relativi rinnovi concernenti attività commerciali o produttive. Quindi il legislatore ha così inteso fornire una base legislativa solida a tutti quegli enti che volessero adottare misure preventive volte a stimolare il pagamento dei tributi da parte degli esercenti attività commerciali o produttive, problema sempre più sentito a nostro avviso a causa della situazione in cui molti purtroppo si vengono a trovare quando queste attività cessano o risulta difficile recuperare quando dovuto. Si tratta quindi di una previsione regolamentare che può essere modellata sulla base delle specifiche politiche tributarie dell'Ente. Quindi è importante che il Comune di Castrolibero adatti quanto proposto alle specificità delle proprie situazioni al fine di avere uno strumento regolamentare che sia in linea con i sistemi informativi, con le modalità gestionali e le capacità operative. Oggi ci apprestiamo ad approvare questo regolamento che viene adottato ai sensi dell'articolo 15 ter della legge 28 giugno 2019, formato da 8 articoli che sono stati discussi ampiamente anche in Commissione; c'è da precisare che questo regolamento è stato congelato dal 2019 ad oggi anche a seguito degli effetti post pandemia: in un certo senso è stata data anche la possibilità di utilizzare gli strumenti come saldo e stralcio, come la definizione agevolata e condono. Su proposta del sindaco siamo giunti adesso all'approvazione del presente regolamento anche per far rispettare il principio dell'equità fiscale. Chiedo l'approvazione nel complesso di tutti gli altri articoli e c'è da dire che entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione. Grazie, signor Presidente."*

Interviene il consigliere **De Bartolo**: *"Grazie, Presidente. Lancio un appello ai cittadini di Castrolibero. È importante ricordare la data odierna come il giorno più oscuro per la nostra cittadinanza. E questo non per il patto federativo che il sindaco Orlandino Greco, secondo una testata giornalistica, avrebbe stretto con la Lega di Salvini, presupposto per scrivere, cito testualmente, una nuova storia per il Mezzogiorno. Cosa che ad alcuni potrà far sorgere qualche turbamento, ma a noi però non desta meraviglia, ma per quanto questo Consiglio Comunale fra poco andrà ad approvare. È bene che si faccia chiarezza sulle disposizioni e le norme di questo regolamento, perché già dai prossimi giorni gli uffici competenti di Castrolibero avvieranno i controlli sui titolari di autorizzazioni, concessioni, permessi, licenze di natura commerciale per verificare che gli stessi siano in regola con i tributi comunali. Grazie al cielo abbiamo avuto assicurazioni che non si applicherà ai privati cittadini che richiedono permessi di costruzione o inoltrano delle Scie. Essere morosi, infatti, da domani in poi, di solo 501 euro per IMU e TARI comporterà, qualora non si regolarizzi il debito o non lo si riesca a rateizzare entro pochi giorni dalla contestazione, l'avvio di una procedura che condurrà, persistendo la morosità, alla sospensione delle licenze, delle concessioni, delle autorizzazioni, dei permessi e quindi alla revoca. Poco fa l'assessore Perrotti ha parlato di una vicinanza ai cittadini e agli operatori economici. Ebbene, a Castrolibero non sarà più consentito di*

essere in difficoltà, perché dall'amministrazione comunale, invece del sostegno e della vicinanza, gli operatori economici otterranno verifiche, controlli e contestazioni. Siete convinti di approvare questo regolamento? Spero siate più convinti di quando quest'estate, con la delibera del Consiglio Comunale numero 35, è stato approvato il regolamento per il referendum comunale. Prendo atto che era evidentemente una cosa che non si potesse fare, anche se previsto dal nostro Statuto e Regolamenti, perché la Costituzione dice che i referendum si possono fare solo se li indice la Regione o lo Stato. Ogni giorno si impara una cosa nuova. Come vi è venuto in mente quindi di approvare il regolamento in questi termini? Come vi viene in mente di trattare allo stesso modo gli evasori sistematici, seriali, volontari e gli operatori morosi per necessità? quei commercianti cioè costretti a scegliere tra la propria sopravvivenza, quella del proprio lavoro, tra il pagamento dei dipendenti e dei fornitori e le tasse comunali? Non siamo qui a difendere gli evasori, che si rendono strategicamente nullatenenti, con residenze personali fittizie e con lavoratori in nero, da perseguire questi con decisione e fermezza. Siamo qui a fare sentire la nostra vicinanza a quelli che affrontano le difficoltà della congiuntura economica con coraggio e dignità e che da oggi in poi individueranno nell'ente pubblico un nuovo avversario, quello più terribile, che potrebbe cancellare in un sol colpo e con un solo atto la revoca appunto della licenza tutti i suoi sforzi e la sua determinazione. Se fossimo stati coinvolti per tempo e non due o tre giorni prima dell'adozione di questo regolamento, avremmo potuto insieme trovare soluzioni e accorgimenti per tutelare il più possibile il piccolo e incolpevole evasore nel suo obbligo contributivo e aggredire con decisioni furbi, valutando adeguatamente situazioni e circostanze. Si è preferito invece attingere un regolamento standard dalla rete per approvarlo, sic et simpliciter. Mi chiedo ancora, quante unità fra il personale assunto recentemente assunto avete destinato all'ufficio Tributi, viste le difficoltà negli accertamenti e visto soprattutto il regolamento approvato dalla Giunta il 29 dicembre scorso, con la quale sono stati previsti incentivi al medesimo ufficio per scovare e riscuotere l'evasione? Ho chiesto ad un amico esperto in materia di contenziosi tributari quale fosse la sua opinione su un'ipotesi di regolamento di tal fatta e lui ha concluso che probabilmente riuscirete a ottenere il dovuto da chi è solito sottrarsi volontariamente alle tassazioni comunali, ma l'evasore per necessità non ha pagato finora e non vi pagherà, con la conseguenza che gli avrete chiuso l'attività. E' iniziato il periodo del rastrellamento di risorse a tutti i costi. Bisogna evitare il dissesto, ricercare poste attive per il nuovo bilancio, allo scopo di colmare un disavanzo milionario oramai fuori controllo, frutto di gestioni nel tempo forsennate, allegre e sconsiderate. Altro che gestione oculata dalla finanza locale tanto sbandierata in campagna elettorale. Abbiate il coraggio di assumervi le vostre responsabilità e non scaricare il prezzo della vostra incapacità politica sui cittadini, in gran parte onesti e laboriosi. Mi riservo per le dichiarazioni di voto.”

Prende la parola il **Sindaco**: *“Mentre parlavi mi è venuto in mente il film di Alberto Sordi, l'emigrato in Australia, tu non hai parentele con Alberto Sordi? No, c'è stato un fil rouge che mi ha portato a questo. Giusto una correzione, il patto federativo che è stato firmato con la Lega io l'ho firmato solo come delegato; Orlandino Greco non ha nel partito nessun ruolo, il segretario federale del partito è Vincenzo Castellano, il vice presidente del partito è Niccolò Filippelli, io sono stato delegato perché erano impossibilitati e quindi mi hanno fatto una delega, firmata da tutti, perché io non ho ruoli. Non datemi meriti che non ho, vi prego. Addirittura mi hanno attaccato i giornali ma io non c'entro niente, io ho una delega formale, mi trovavo al Ministero del Lavoro, c'era Durigon con quest'avviso e poi mi hanno fatto una delega, io non ho nessun ruolo; è chiaro che il tema è che una forza politica che parte da Castrolibero, che si federa con un partito nazionale, è un risultato, però io ho subito questa cosa e non c'entro niente, sia chiaro. Mi hanno delegato e ho firmato. Detto questo, la questione dei tributi. Perché mi è venuto in mente Alberto Sordi? Perché tu sei bravo, le cose le sai raccontare, quasi quasi sei pure convincente, se ci penso bene, diventa una cosa interessante. Oltremodo dovrete votarlo perché c'è la fusione, in meno di dieci mesi Castrolibero non c'è più, quindi a voi che vi interessa? Non ci sarà più, c'è la fusione che*

subentra. E' chiaro che le parole scritte poi vengono ponderate, ripeto, tu hai una storytelling che funziona, pensa a quello che ti dico, l'attuale può funzionare, ma detto questo è chiaro che quando l'Amministrazione fa, perché poi voi stessi ci ricordate che magari abbiamo residui attivi troppo antichi e quindi dobbiamo incentivare il cittadino a pagare. Chiaramente noi parliamo, i cittadini non avranno controlli, gli imprenditori, faccio un esempio, perché a Castrolibero c'è un PSC, un imprenditore che ha un terreno destinazione produttiva, che vuole fare un capannone, magari al fianco di un capannone esistente, in tutti i comuni fanno i controlli, tant'è che c'è una legge e noi non l'abbiamo attuata, se è a posto con i tributi, se non è a posto, prima di fare altro, mettiti a posto con i tributi anche in ragione tutti i cittadini che pagano le tasse e le pagano sempre puntualmente, mettiti a posto con i tributi e non avrai nessun problema. Questo è quello che è stato fatto con questo regolamento. Se poi vogliamo inventarci altro facciamolo pure, ma caro consigliere Pino De Bartolo, questa è proprio la linearità delle cose. Finora abbiamo avuto anche uno scontro simpatico, però sulle cose serie e sugli atti, attenzione, perché i cittadini, io personalmente lo dico pubblicamente e tanto lo sanno tutti, la mia visione è totalmente opposta da quella del Segretario comunale, poiché è risaputo che nel comune di Castrolibero il Segretario comunale è quello che ha il peso e io ho dovuto fare marcia indietro e quindi ho rinunciato ad un mio atto che era un pochino diverso da questo. Ma detto ciò la verità di questo atto è quella di garantire gli equilibri tra i cittadini e soprattutto garantire ai cittadini che pagano le tasse che anche gli altri le pagheranno, perché valeva una volta quel motto "pagare tutti, pagare meno". E' un incentivo che noi abbiamo voluto dare; è esattamente questo: dare a tutti quanti, garantire a tutti i cittadini i diritti, e i diritti si garantiscono se tutti quanti sono ossequiosi dei doveri. Ormai con il bilancio di competenza, e chiudo, se i soldi non entrano, se i servizi non li paghi, non c'è soluzione alcuna. Una cosa che ci tengo a sottolineare, non ci saranno controlli. Noi parliamo di tutte le pratiche SUAP, questo lo voglio specificare. Quindi caro consigliere De Bartolo, pensa sempre ad Alberto Sordi."

Per dichiarazione di voto:

-consigliere **De Bartolo**: "Grazie Presidente. Allora, goliardia parte, qui invece è sul serio che bisogna parlare di quanto si andrà ad approvare, perché il Sindaco ha degli atteggiamenti in questo momento un po' leggeri, anche per sdrammatizzare su quello che ha precedentemente detto che vabbè, non ci ritorno perché sarebbe veramente, ecco questo sì goliardico. E' importante anche parlare chiaro su questo regolamento. Il Sindaco è stato distratto, noi non siamo qui a tutela degli evasori seriali e dei grossi evasori, quelli che lo fanno apposta, quelli che lo fanno scientificamente. Noi siamo qui per difendere chi cerca a tutti i costi di sopravvivere e si trova adesso questa spada di Damocle sulla testa. Anche perché voglio, in conclusione, soffermarmi come andiamo ad approvare un regolamento che è stato presentato con tale fretta e solerzia che addirittura l'articolo 3, comma 2 prevede "all'atto del rilascio delle licenze si segnala all'ufficio competente la presenza di questa licenza per verificare se abbia o meno delle pendenze." L'ufficio tributi attesta la regolarità tributaria o meno. In sostanza, prima si rilascia la concessione, poi si fanno gli accertamenti sull'esistenza di morosità in capo al soggetto richiedente, con la conseguenza che se quest'ultimo ha prontamente avviato i lavori perché ha ricevuto la licenza, ha contratto obbligazioni, assunto personale e un debito nei confronti del comune, si vedrebbe intimare il pagamento del dovuto a lavori magari già completati con il rischio, persistendo la morosità, della revoca della licenza. Meglio sarebbe stato prevedere un controllo preventivo rispetto al rilascio dell'autorizzazione, magari contestuale all'arrivo della richiesta di autorizzazione, anche perché arriva la richiesta sul terminale l'ufficio tributi si accorge istantaneamente se c'è da pagare o meno, non dopo che è arrivata al soggetto la concessione e l'autorizzazione e magari appunto dopo che ha affrontato spese, preso obbligazioni, dopo venti giorni gli viene detto attenzione che hai degli obblighi, fermati un attimo. Penso che a voi appaia chiara la problematicità della vicenda. Ma tant'è, questo prevede il nostro regolamento,

o per meglio dire quello prelevato da Internet. Sulla scorta di quanto sopra, delle osservazioni che abbiamo sollevato, preannuncio il nostro convinto voto contrario.”

Terminato il dibattito;

Il **Presidente** propone al consiglio di avvalersi della facoltà di votare per intero il testo del regolamento senza procedere a votazioni per singolo articolo in base all'art. 36 comma 6 del regolamento del Consiglio Comunale

Posta ai voti la proposta del Presidente del Consiglio la stessa viene approvata all'unanimità.

Tanto premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Sindaco;

RILEVATO che:

a) l'art.15 ter del D.L.n.34/2019, convertito nella Legge n.58/2019, ha riconosciuto agli enti locali (quale misura preventiva per sostenere il contrasto all'evasione dei tributi locali) la possibilità di regolamentare che il rilascio o il rinnovo e la permanenza in esercizio di attività commerciali o produttive - operanti sulla base di licenze, autorizzazioni, concessioni e relativi rinnovi, segnalazioni certificate di inizio attività (s.c.i.a.), uniche o condizionate - possano essere subordinati alla verifica della regolarità del pagamento dei tributi locali da parte dei soggetti richiedenti/segnalanti;

b) l'ente locale che intenda avvalersi di tale facoltà è pertanto tenuto a disciplinare con regolamento, ai sensi dell'art.52 del D.Lgs.446/97, le modalità operative di tale misura preventiva, stabilendo, oltre al resto, a quali tributi locali estendere il controllo di regolarità, quando si versi in una condizione di irregolarità rilevante ai fini dell'applicazione del regolamento in oggetto, quale sia la modalità dei controlli e l'iter procedimentale da seguire;

VERIFICATO che la *ratio* della norma è quella di favorire il miglioramento della riscossione dei tributi locali subordinando il rilascio o il rinnovo e la permanenza in esercizio di attività commerciali o produttive alla verifica della regolarità del pagamento delle imposte da parte dei soggetti richiedenti;

RITENUTO pertanto opportuno introdurre e disciplinare questo strumento di supporto al contrasto dell'evasione relativa ai tributi locali;

DATO ATTO che il Regolamento in oggetto è contenuto nell'allegato A) che forma parte integrante e sostanziale di questa delibera;

VISTI:- gli articoli 52 del D.Lgs. 446/97 e l' art.7 del D.Lgs.267/2000 in tema di potestà regolamentare del Comune;- il D.Lgs.259/2003 ess.mm.ii.;- l'art.15ter del D.L.34/19 convertito nella legge n.58/2019;

CONSIDERATA la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile - ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 - al fine di consentire gli adempimenti conseguenti;

VISTO l'art. 42, comma 2, lettere b) ed f) del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

PRESO ATTO

- ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.L. 174/2012, del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile dell'Area Entrate e dal Responsabile Area Tecnica;

- che, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000, non si richiede il parere del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

-del parere della Commissione Consiliare Permanente riunitasi in data 29/02/2024

CON VOTI FAVOREVOLI N 8 CONTRARI N. 3 (**AIELLO-MORRONE -DE BARTOLO**) ESPRESSI PER ALZATA DI MANO;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il "Regolamento comunale di contrasto all'evasione tributaria", di cui all'allegato A che forma parte integrante e sostanziale di questa delibera;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza di provvedere;

Con voti favorevoli n. contrari n. 3 (**AIELLO-MORRONE-DE BARTOLO**) espressi per alzata di mano;

Dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'Art. 134, comma 4, del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
Angelo Gangi

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Anna Caruso

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 01-03-2024

Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134, comma 4, del D.L.vo n. 267/2000.

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Anna Caruso

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Responsabile della Pubblicazione attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 11-03-2024

N. 379 del Registro Pubblicazioni

Castrolibero, lì 11-03-2024

Il Responsabile della Pubblicazione
Ivan Infante